

Ciro D'Arpa* , Albarosa Mazzi ,
con la collaborazione di Paolo Benedetti
ed il contributo di F. Capra, R. Pomposelli; F. Burigana, C. Cardella, M. Cannarozzo,
V. Elia, G. Fagone, L. Gasparini, E. Sermoneta, E. Tonini, M. Trionfi
e degli altri Autori del Gruppo Capra

*Società Italiana di Medicina Omeopatica, Scuola di Medicina Omeopatica di Verona, Direttore Corso di
Omeopatia Classica, NCO Bologna.

email: omiopa@tin.it

**La Medicina Omeopatica è un intervento finalizzato ad una
Terapia Informazionale di Regolazione Sistemica Specifica.
(T.I.R.S.S.)**

DESCRIZIONE DEL MODELLO OMEOPATICO DI SISTEMA,
“FORZA VITALE” E MALATTIA NEI TERMINI SCIENTIFICI ATTUALI.

Comunicazione al Congresso
“Omeopatia: Medicina della Complessità dell’Uomo e del Vivente”,
Verona, 24-28 Ottobre 2011.

Almeno per ciò che concerne il principio di similitudine
e la rivalutazione della totalità dei sintomi,
l'omeopatia non solo è perfettamente scientifica,
ma costituisce una proposta all'avanguardia...

(Paolo Bellavite)

Scienza aperta

ai contributi di pressochè tutte
le scienze attuali

Questa relazione / Gruppo Capra

Proporre ai ricercatori delle asserzioni
enunciate in forma diretta,

In modo che ognuna singolarmente possa
essere confutata nella sua plausibilità
(= falsificata).

O utilizzata in verifica sperimentale.

*le parti principali e definitorie
del **Paradigma omeopatico***

METODO

PROCEDURE

PROTOCOLLI

MODELLI

MODELLO / Obiettivo

Disporre di un'unica descrizione
della Medicina Omeopatica
condivisa nell'ambito della comunità
medico-scientifica dei **medici omeopati esperti**,

**in riferimento al paradigma proprio
(H/O, H/MC, H/MM)**

ed in riferimento scientifico interdisciplinare.

La Medicina Omeopatica è un intervento
finalizzato ad una
Terapia Informatzionale di
Regolazione Sistemica Specifica
T.I.R.S.S.

Terapia Informazionale di Regolazione Sistemica Specifica – T.I.R.S.S.

MODELLO OMEOPATICO DI MALATTIA, SISTEMA, FV-PV

STRUTTURA / REGOLAZIONE

A LIVELLO

DI CAMPO E-M & DELL'ACQUA BIOLOGICA &
& MOLECOLARE & CITOLOGICO & TISSUTALE &
& NERVOSO & PNEI & CONSAPEVOLEZZA

SPECIFICA

Un campo e-m può essere memorizzato
nell'acqua (1)
e trasmettere un'informazione biologica (2)
specifica (3)
all'organismo (4)

bibliografia

Montagnier-Aissa-DelGiudice...andVitiello, "DNA Waves And Water",
Journal of Physics, 2011

V. Elia / E. e N. Del Giudice / P. Bellavite

The [Homeopathy Basic Research Experiments \('HomBRex'\) Database](#), a comprehensive database of basic research in homeopathy, contains information on experiments on biological systems in-vivo and in-vitro, in healthy or diseased states, ranging from the intact organism to the subcellular level, with measures of effect ranging from viability to molecular processes; and research on physico-chemical effects of serially agitated homeopathic preparations.

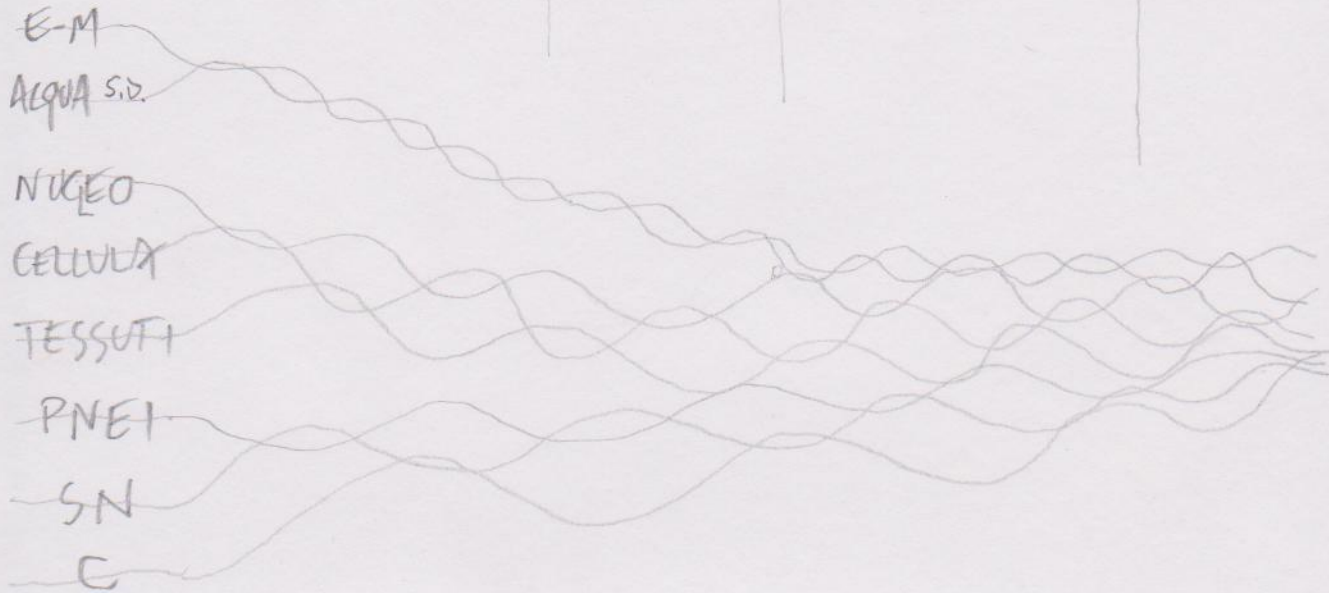
It contains over 1,500 experiments in more than 1,000 original articles.

About 100 researchers from different universities and institutes in Europe are working in this domain and are members of the [GIRI = Groupe Internationale de Recherches Infinitisimales](#) = International group of researchers studying the effects of serially agitated high dilutions.

H/O 12,16,148,264-269,270nota,286,287.

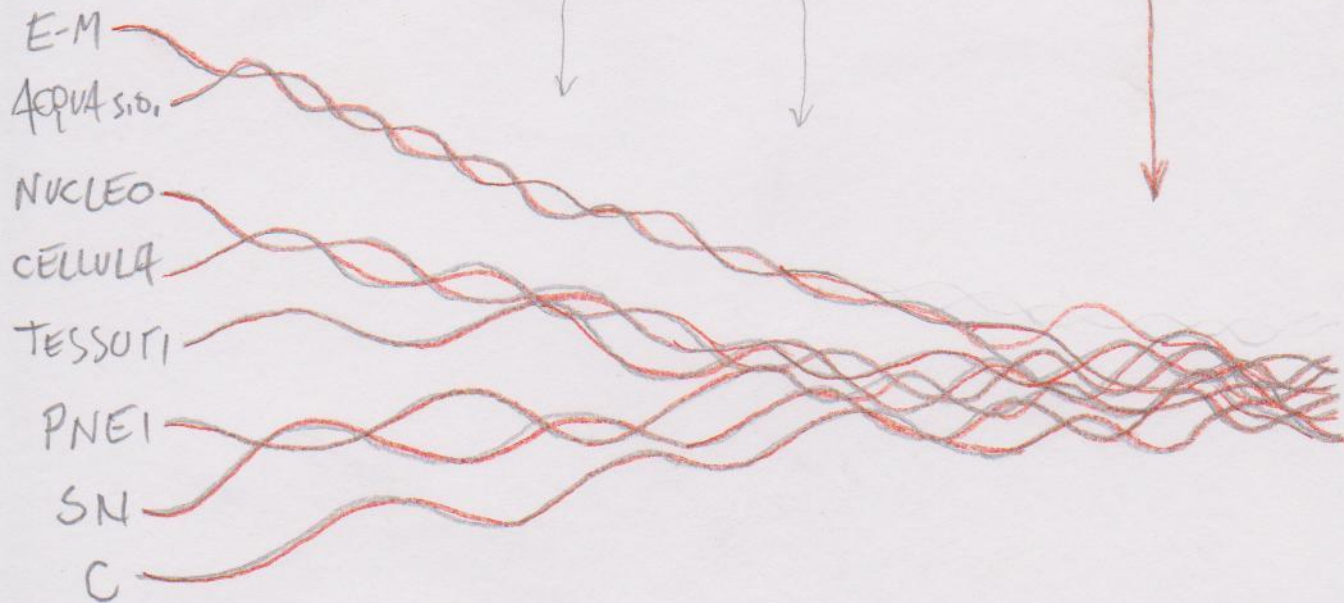
Nell'organismo,
non c'è soluzione di continuo
tra struttura-regolazione a livello molecolare,
nucleare, citologico,
tissutale
e sistemico.

TERAPIA INFORMAZIONALE REGOLAZIONE SISTEMICA SPECIFICA



I sistemi viventi rispondono
fondamentalmente
ad una regolazione di tipo specifico.

TERAPIA INFORMAZIONALE REGOLAZIONE SISTEMICA SPECIFICA



IL MEDICINALE OMEOPATICO

contiene
una energia-informazione specifica,
quale campo e-m ultradebole memorizzato
in strutture dissipative nel solvente acquoso.

La formazione e lo sviluppo di tale struttura di rete
è fornita dall'energia meccanica di succussione
liberata dal procedimento farmacoprassico
nei suoi passaggi di diluizione progressiva
della sostanza di partenza.

Scientificamente plausibile. Perfettamente compatibile con H/O 12, 16, 148, 264-269,
270nota, 286, 287.

Qual è l'energia dissipata?

Nella **cellula isolata**, il portante del campo e-m sarebbe determinato da un'onda ultradebole proveniente soprattutto dal magnetismo terrestre (frequenze di Schumann), specificatamente dal picco ELF a 7.83 Hz.

Nelle **cellule degli organismi superiori**, la stessa funzione sarebbe garantita da un campo di analoga frequenza generato dall'attività elettrica cerebrale (Montagnier).

Il ritmo “alfa lento” dell'E.E.G. è di 8-9 Hz.

Il **ritmo “alfa”** (8-13 Hz, c.d. “di fondo” per la sua regolarità) è tipico dello stato di veglia tranquilla, del rilassamento vigile e del riposo; il suo ruolo è già stato evidenziato in riferimento ai meccanismi di autoguarigione ed a tecniche meditative.

?!

La fenomenologia delle strutture dissipative
e i domini di coerenza

sono compatibili (I. Licata)

MODELLO OMEOPATICO DI PRINCIPIO VITALE

premessa

POSTULATO DI
PENSIERO SISTEMICO E SCIENZE DELLA COMPLESSITÀ:
RAPPORTO OBBLIGATORIO E BIUNIVOCO TRA

struttura/regolazione

materia/mente

struttura/cognizione

In termini sistemici,
PRINCIPIO VITALE =
il livello cognitivo, sotto la soglia cosciente,
accoppiato
al campo em (di specie + quello individuale) +
alla struttura acquosa del sistema +
alle strutture responsabili dei feed-backs
di automantenimento della rete biologica sotto la soglia cosciente
(e, probabilmente, alla struttura epigenetica).

F. Capra: il sistema organico, come ogni sistema non lineare,
produce continuamente dei feed-backs negativi (di inibizione),
che servono al suo mantenimento autoconservativo.
(cfr. funzioni di autoconservazione, principale attribuzione che H.
assegna al Principio Vitale).

(F. Capra)

Il secondo tipo di feedbacks di regolazione prodotti da un sistema non lineare sono i feedbacks positivi (di amplificazione), che innescano le emergenze radicali.

Forzano cioè il sistema verso un punto di biforcazione ove può manifestarsi un nuovo ordine di coerenza che riorganizza le funzioni e la struttura del sistema.

È appunto il fenomeno dell'emergenza che sarebbe implicato nei processi di malattia e di guarigione.

(P.Benedetti)

Refolding proteico...

Campo di reti a spin vetrificato...

Strutture compartimentate...

(P. Benedetti)

Sembrerebbe plausibile che acqua segnalizzata, interagendo con la funzione di campo anche a distanza, possa, attraverso modificazioni minimali delle concentrazioni ioniche presenti, determinare l'apertura di reti di risposta enzimatica e in questa maniera amplificare un segnale ultradebole in risposte osservabili e macroscopiche.

Anzi questa parrebbe essere proprio l'intima funzione della vita a tutti i livelli.

(P.Benedetti)

Questo modello indicherebbe
come si possa diffondere
e rinforzare un'informazione infinitesimale a distanza
(c.d."azione primaria" in Omeopatia)
e spiegare come tutte le reti della struttura
si ri-configurino olisticamente in maniera sincrona.

Alcune di queste riconfigurazioni
daranno segno di sè all'osservazione
(neuro)fenomenologica omeopatica
sottoforma di variazione sintomatologica.

?!

Il quadro di riferimento risulterebbe compatibile
con le attuali teorie dell'organizzazione
del campo tissutale in Epigenetica
(Tissue Organization Field Theory, TOFT)...

e con diversi dati provenienti dalla PNEI
e dalle Neuroscienze, ad esempio, in riferimento
alla Neuroplasticità (Gasperini)...

“La Forza Vitale non ha memoria” (H/O),
Il sistema sì.

Livelli in cui
la memoria di funzionamento individuale
risulta iscritta nel sistema organico:
pattern sensitivo-motori
e regolazione epigenetica

SPECIFICITA' UMANA

A quali i livelli la memoria di funzionamento individuale risulta iscritta nel sistema organico?

Un livello di memorizzazione sotto il controllo del “Principio Vitale” - funzionante sotto la soglia cosciente- è quello della regolazione epigenetica (riprogrammazione genetica individuale in utero e continua modulazione nel corso della vita, in risposta all’ambiente).

Altro livello di memorizzazione -al confine e sopra la soglia cosciente- è in quelli che, in Psicologia dello Sviluppo, vengono detti “pattern sensitivo-motori” = modulazione individuale di adattamento prodotta dall’ambiente sul comportamento del sistema, da cui origineranno gli stili personali di attaccamento (Bowlby, Ainsworth) e lo sviluppo della personalità.

F. Capra ha proposto il modello descrittivo dei rapporti tra la coscienza ed il livello di regolazione sensitivo-motorio, avanzato da A. Damasio, che appare compatibile con i dati omeopatici.

SPECIFICITA' UMANA

Hahnemann assegna un ruolo specifico al sistema nervoso ubiquitario, quale “interfaccia” tra il livello cognitivo di regolazione (PV) e la struttura organica (H/O).

Per Sistema Nervoso ubiquitario intendiamo qui non solo l'encefalo ma la totalità del SNP e SNA, compresi i nervi periferici.

“Interfaccia” = entanglement esistente tra il SN -quale sistema distributivo accoppiato con la cute e le mucose- e l'intera struttura organica.

Ciò è compatibile con i dati provenienti dagli studi delle funzioni sistemiche distributive che la PNEI, e l'Immunologia in particolare, assegna a queste strutture (Gasparini).

Il “meccanismo d’azione” coinvolge direttamente
il sistema sensitivo-motorio ubiquitario
(sotto e sopra la soglia di coscienza),
come preconizzato in H/O 16, 34, 270, 276, 279, 280, 282.
E, conseguenzialmente, la programmazione umorale,
tissutale ed epigenetica propriamente detta (citologica).

In Medicina Omeopatica, le reazioni sistemiche
in risposta alla “azione primaria” del preparato omeopatico,
sono state genericamente indicate da Hahnemann
come “azione secondaria” in riferimento ai loro effetti
osservabili fenomenologicamente.

SPECIFICITA' UMANA

malattia

La “malattia”, in Medicina Omeopatica
- come in ogni altra visione sistemica
(ed in ogni visione tradizionale) -

è sinonimo di “disturbo complessivo di sistema individuale”.
Ovvero, di “processo dinamico complessivo specifico”.

La malattia può interessare
soltanto una parte dell'organismo (H/O 40),
ma è sempre sistemica (H/O 45, ecc.)
(non esiste una malattia soltanto “locale” H/O 184-193).

SPECIFICITA' UMANA

malattia cronica i

In Medicina (Omeopatica) ciò che viene designato
come “malattia cronica”

è un processo sistemico evolutivo
che ha depassato

la capacità di autoregolazione del PV

permanendo attivo =

condizionamento funzionale-strutturale
nel sistema.

All'osservazione n/f, la malattia cronica si esprime attraverso un progressivo dispiegamento di sintomi e segni nella storia personale.

Lo studio epidemiologico prospettico su questo genere di sintomi d'insorgenza ne deriva un elenco (H/MC) [di variabili mesoscopiche].

Secondo il modello H/MC, il sistema contrae un'informazione patologica che permane operante ("persistente infettivo", Benedetti).

Allo stato attuale di conoscenze, è forse plausibile ipotizzare trattarsi di una regolazione epigenetica probabilmente dovuta a ricombinazione da DNA batterico "saprofita", alterato nei suoi rapporti con l'ospite?

SPECIFICITA' UMANA

malattia cronica ii

I 60 sintomi di “psora primaria” di H. emergono dal (dis)funzionamento della FV, non da “feed-backs psicosomatici”.

I feed-backs psicosomatici (sviluppo mentale e di personalità) determinano soprattutto, in reazione ad eventi stressanti, cause occasionali di slatentizzazione della patologia cronica, ma soltanto quando essa sia già presente nel sistema anche in forma latente.

Terapia Informazionale di Regolazione Sistemica Specifica – T.I.R.S.S.

MODELLO OMEOPATICO DI MALATTIA, SISTEMA, FV-PV

STRUTTURA / REGOLAZIONE

A LIVELLO

DI CAMPO E-M & DELL'ACQUA BIOLOGICA &
& MOLECOLARE & CITOLOGICO & TISSUTALE &
& NERVOSO & PNEI & CONSAPEVOLEZZA

SPECIFICA

SPECIFICITA' UMANA

(Damasio)

Sistema umano massimamente non lineare :
sviluppo enorme di una “coscienza allargata di tipo autobiografico”.
In aggiunta al fatto di essere aperto ad emersioni radicali complessive,
ne può inoltre essere cosciente.

Alcune di queste emersioni non riguardano la “coscienza allargata autobiografica”, ma la “coscienza nucleare” (core-self) ed il “proto-sé”, ove vita biologica e coscienza si incontrano.

A questo livello si manifestano riorganizzazioni complessive del sistema, sia inconscie (ad esempio nel sonno profondo) che coscienti (in stati meditativi o equivalenti), capaci di modificare patterns generali di regolazione ed il rapporto tra la coscienza e tali patterns, esperiti dal Soggetto come sintomi del corpo e modificazioni mentali.

SPECIFICITA' UMANA

Consapevolezza i

La Consapevolezza

delle variazioni sintomatologiche del sistema ed i rapporti che la coscienza prende con esse nel corso di una terapia medica, possono costituire -per il sistema- emersioni radicali (ed esperienze soggettive) fondamentali per il processo di guarigione.

Ciò è noto in ogni approccio tradizionale alla guarigione e specificatamente contemplato nelle correnti forme di psicoterapia dinamica, oltre che in Medicina Omeopatica.

SPECIFICITA' UMANA

Consapevolezza ii

Importante in Psicodinamica,
il contatto emotivo del Soggetto
con emozioni emerse (“ritorno del rimosso”)
quando queste si accompagnano
a rilasci funzionali nel corpo e/o ad insight complessivi.

In Medicina Omeopatica, il “ritorno di sintomi antichi”
-già in H/O, H/MC- è stato poi sviluppato da Autori successivi,
che ne hanno tratto modelli euristici
impiegati nella valutazione di decorso (attrib.Hering).

Parte integrante del modello qui proposto è lo studio e la gestione clinica
delle emergenza radicali
che potremmo chiamare sotto-mentali o sopra-mentali e
che, un tempo, erano chiamate con termine corrente di “spirituale”.

Terapia Informazionale di Regolazione Sistemica Specifica – T.I.R.S.S.

MODELLO OMEOPATICO DI MALATTIA, SISTEMA, FV-PV

CONCLUSIONI

È stato disegnato un pannello modellistico dell'intera estensione del modello omeopatico, attraverso asserzioni generali e particolari espresse in termini scientificamente interdisciplinari.

Si pretende che tali asserzioni a) rispecchino in modo non riduttivo il paradigma proprio della Medicina Omeopatica, e
b) siano nel contempo pienamente plausibili scientificamente, per essere ulteriormente definite in termini sperimentalmente verificabili/falsificabili.

Gli Autori dichiarano la loro assoluta assenza di conflitti d'interessi e ringraziano, in particolare, la Scuola di Medicina Omeopatica di Verona per aver supportato l'autogestione dei ricercatori indipendenti operanti nel Gruppo Capra.